



COMUNE DI CREAZZO

PROVINCIA DI VICENZA

PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO DEL 22-10-2013 N.71

Seduta: Pubblica
Segreta

Scrutatori:

Presenti n. _____

Assenti n. _____

Votanti n. _____

Voti favorevoli n. _____

Voti Contrari n. _____

Astenuti n. _____

Schede Bianche n. _____

DELIBERA ADOTTATA

N. _____

in data _____

N. provv. _____ N. definit. _____

O G G E T T O

PRIMO PIANO DEGLI INTERVENTI (P.I.), ADOZIONE AI SENSI DELL'ART. 18 DELLA L.R. N. 11 DEL 23/04/2004.

RELATORE:

Assessorato URBANISTICA

Ufficio URBANISTICA

NOTE

Il Sindaco relaziona:

L'Amministrazione Comunale a seguito dell'approvazione del Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.) avvenuta in Conferenza dei Servizi decisoria con la Provincia di Vicenza in data 12/06/2013 e a seguito della deliberazione di ratifica della stessa Provincia, pubblicata il 16/08/2013 nel Bollettino Ufficiale della Regione, ha proseguito nell'iter intrapreso, con la successiva pianificazione del territorio in attuazione del Documento Programmatico del Sindaco che già questo Consiglio ha avuto modo di visionare, giusta Deliberazione di Consiglio Comunale n. 23 del 12/09/2013;

Evidenziando che con questo primo Piano degli Interventi non si è inteso dar corso a tutte le trasformazioni previste dal PAT, le quali verranno esaminate una volta definito il quadro generale e una volta che siano maturate le scelte relative ai rispettivi ambiti d'intervento, questo primo piano ha inteso prioritariamente provvedere ad una revisione ed aggiornamento degli elaborati normativi e cartografici in adeguamento al PAT e alle norme vigenti, ovvero all' inserimento di quelle trasformazioni risultanti coerenti con il PAT di cui agli otto atti d'obbligo ex art. 6- (Accordi tra soggetti pubblici e privati) della L.R. 11/2004 e smi, depositati in atti d'ufficio e facenti parte integrante del presente provvedimento per quanto non materialmente allegati;

si è provveduto anche all' integrazione e aggiornamento del rilievo e della schedatura degli edifici appartenenti per caratteristiche tipologiche ai Beni culturali, edifici siti per lo più in area collinare, al fine di attualizzare le tipologie d'intervento senza comunque apportare stravolgimenti all'impianto originario dell'edificio stesso ma che consentissero in ogni caso un agile strumento di pianificazione per eventuali piccole modifiche e/o adeguamenti alle eventuali esigenze del cittadino;

In questo primo P.I. si è provveduto inoltre alla schedatura degli edifici non funzionali al fondo per consentire il cambio d'uso di annessi rustici che non rivestono più alcuna funzione agricola e alla schedatura delle attività produttive fuori zona al fine di consentire una riqualificazione delle stesse diminuendone a volte la cubatura esistente e consentendo la modifica della destinazione d'uso in residenziale;

Si è provveduto infine all'aggiornamento delle schede del piano particolareggiato denominato "Colle Marco", che risultavano imprecise, così da consentire ai cittadini di intervenire nel patrimonio edilizio di proprietà al fine di riqualificarlo;

Questi in sostanza sono i contenuti di questo primo Piano degli Interventi che ci apprestiamo a discutere anche se passerei la parola all'arch. Marisa Fantin, tecnico incaricato della redazione del Piano, per i dettagli o per i maggiori approfondimenti tecnici che si possano rendere necessari;

L'arch. Marisa Fantin, espone il piano _____

Conclusa l'esposizione del Piano il Sindaco richiama l'attenzione del Consiglio Comunale sugli obblighi di astensione previsti dall'art. 78 del D. lgs. 267/2000: "doveri e condizione giuridica degli amministratori locali" il quale dispone, ai commi 2 e 4:

Che gli amministratori di cui all'art. 77, comma 2, devono astenersi dal prendere parte alla discussione e alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado. L'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini sino al quarto grado.

Che nel caso di piani urbanistici ove la correlazione immediata e diretta di cui al punto sopraccitato sia stata accertata con sentenza passata in giudicato, le parti di strumento urbanistico che costituivano oggetto della correlazione sono annullate e sostituite mediante nuova variante urbanistica parziale. Nelle more dell'accertamento di tale stato di correlazione immediata e diretta tra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini è sospesa la validità delle relative disposizioni del piano urbanistico.

Escono i seguenti consiglieri dall'aula perché interessati da quanto disposto dall'art. 78 comma 2 succitato : _____

Quindi,

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO: che la legge urbanistica regionale del 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio" stabilisce che il Piano Regolatore Comunale (P.R.C.) si articola in due livelli di pianificazione: il Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.) che delinea le scelte strategiche di assetto e di sviluppo del territorio comunale ed il Piano degli Interventi (P.I.) che individua e disciplina gli interventi di tutela e valorizzazione, di organizzazione e di trasformazione del territorio programmando in modo contestuale la realizzazione di tali interventi, il loro completamento, i servizi connessi e le infrastrutture della mobilità da realizzare nell'arco temporale di cinque anni, in coerenza ed in attuazione del P.A.T.;

che il Comune di Creazzo è dotato di P.A.T., approvato in Conferenza dei Servizi decisoria con la Provincia di Vicenza in data 12/06/2013 e conseguente delibera di ratifica della Provincia di Vicenza, pubblicata il 16/08/2013 nel Bollettino Ufficiale della Regione, entrato quindi in vigore il giorno 01/09/2013 e si appresta a dare completa attuazione al nuovo quadro della pianificazione urbanistica delineato dalla Legge Urbanistica regionale con la formazione del Primo Piano degli Interventi;

CONSIDERATO che con Deliberazione di C.C. n. 23 del 12/09/2013 il Consiglio ha preso atto a seguito dell'esposizione, del Documento Programmatico del Sindaco, redatto ai sensi dell'art. 18, comma 1 della L. R. 23/04/2004, n. 11 e che tale documento rappresenta l'avvio della procedura per la redazione del Piano degli Interventi indicandone le trasformazioni urbanistiche, gli interventi, le opere pubbliche da realizzarsi, nonché le priorità e gli effetti attesi in relazione al redigendo Piano degli Interventi;

che le previsioni del PAT possono essere recepite anche attraverso Piani degli Interventi tematici;

che il contenuto del primo P.I. deve necessariamente contemplare la revisione degli elaborati del PRG vigente per renderli conformi alla legge urbanistica, alle prescrizioni del PAT e agli strumenti sovraordinati;

che con il primo P.I. non si intende dar corso a tutte le trasformazioni previste dal PAT ma, una volta definito il quadro generale con il presente Piano, saranno redatti i successivi Piani di interventi tematici, anche limitati ad un solo comparto urbanistico, una volta che siano maturate le scelte relative al rispettivo ambito;

che saranno avviati con il presente P.I. quegli interventi che meglio rispondono alla realizzazione delle opere di interesse pubblico ritenute prioritarie dall'Amministrazione, valutate secondo le seguenti variabili:

- interesse pubblico all'attuazione dello strumento;
- limiti di cubatura e/o indici edilizi;
- prossimità con l'edificato esistente;
- contenimento del consumo del suolo agricolo;

che il progetto del primo piano degli Interventi redatto da Archistudio di Marisa Fantin e Irene Pangrazi Architetti Associati di Vicenza e da Sistema snc di Venezia, acquisito agli atti del Comune con prot. 0024078 del 30/10/2013 è costituito dai seguenti elaborati:

- b05 10 01 Zonizzazione - Vincoli e tutele scala 1 : 5.000
- d08 01 Relazione illustrativa
- d09 01 Norme tecniche operative
- d09 02 Prontuario
- d09 03 Schede piano particolareggiato "Colle Marco"
- d09 04 Estratto schede urbanistiche dei Beni Culturali
- d09 05 Schede attività produttive fuori zona
- d09 06 Schede edifici non funzionali al fondo

che la Relazione di Compatibilità Idraulica redatta dal dr. Geol. Simone Barbieri di Thiene (VI), acquisita al prot. del Comune con n. 0023950 del 29/10/2013;

ATTESO

che il suddetto progetto riguarda principalmente i seguenti interventi:

- revisione ed aggiornamento degli elaborati normativi e cartografici in adeguamento al PAT e alle norme vigenti;
- inserimento di trasformazioni coerenti con il PAT di cui agli 8 atti d'obbligo ex art. 6- Accordi tra soggetti pubblici e privati della L.R. 11/2004 e smi;
- integrazione e aggiornamento del rilievo e della schedatura dei Beni culturali;
- schedatura degli edifici non funzionali al fondo per il cambio d'uso di annessi rustici;
- schedatura delle attività produttive fuori zona;
- aggiornamento delle schede del piano particolareggiato denominato "Colle Marco".

PRESO ATTO

che la dotazione di aree per servizi ed infrastrutture esistenti e previste, in riferimento alle previsioni del P.R.G. /P.I. e del P.A.T., è superiore a 30mq/ab. Richiesti dal P.A.T. come soglia minima;

che il P.I. in questa prima fase non influisce in modo decisivo sulla dotazione di aree per servizi poiché interessa piccole quantità in termini di volume e riguarda interventi connessi alla modifica di edifici esistenti, lotti liberi in tessuti già edificati o compresi nell'urbanizzazione consolidata, attuazione di previsioni già contenute nel PRG vigente;

che la superficie agricola utilizzata (S.A.U.) in sottrazione è pari a 0,00 ettari, rispetto alla quantità di S.A.U. trasformabile in zone con destinazione diversa da quella agricola (S.A.T.) che il P.A.T. stabilisce pari a 2,82 ettari;

che il Piano è stato presentato in anteprima ai consiglieri di maggioranza in data 18/10/2013 e a tutti i consiglieri in data 21/10/2013;

ACCERTATO

che la Valutazione di Compatibilità Idraulica , redatta dal dr. geol. Simone Barbieri, è stata trasmessa con nota prot. 23931/2013/UG/gb, per gli adempimenti di cui all'Allegato "A" della D.G.R.V. n. 2948 del 06/10/2009 all'Ufficio Regionale del Genio Civile di Vicenza ed al Consorzio Alta Pianura Veneta, sede di Sossano (VI);

RITENUTO

quindi di procedere all'adozione del primo piano degli Interventi secondo le linee guida generali del Documento programmatico del sindaco, in funzione

delle esigenze della comunità locale, nonché degli obiettivi e delle scelte maturate nell'ambito del perseguimento della sostenibilità ambientale;

- VISTO il Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.) redatto in conformità a quanto previsto dall'art. 15 della L.R. 11/2004, e relativi elaborati di progetto, in particolare il Quadro Conoscitivo, lo Studio Agronomico e Geologico, la Valutazione di Compatibilità Idraulica ed il Rapporto Ambientale;
- VISTO la L. R. 23 aprile 2004 n. 11 "Norme per il governo del Territorio" e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO gli Atti di indirizzo ai sensi dell'art. 50 della L.R. 11/2004, di cui alle deliberazioni della Giunta Regionale n. 3178 dello 08/10/2004, n. 3650 del 25/11/2008, n. 3811 del 09/12/2009 e n. 329 del 16/02/2010;
- VISTO il D. lgs. 18/08/200 n. 267 e smi;
- VISTO il vigente Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi approvato con delibera di G.C. n. 100 del 13/12/2011;
- VISTO il decreto sindacale con il quale sono stati individuati i responsabili dei centri di responsabilità;
- VISTO il parere del Responsabile del procedimento, apposto ai sensi dell'art. . 10 comma 6 e art. 21 comma 3 lett. f) del vigente Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi approvato con delibera di G.C. n. 100 del 13/12/2011;
- ACQUISITI sulla proposta di deliberazione, il parere favorevole, espresso per quanto di competenza del responsabile dell'Area Tecnica e del responsabile dell'Area Finanziaria ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs 267/2000;

Con voti favorevoli n. _____ e astenuti n. _____ essendo i presenti e i votanti n. _____, espressi nelle forme di legge:

DELIBERA

1. Di adottare il Piano degli interventi, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 11/2004, composto dai seguenti elaborati di progetto, in atti al Protocollo Generale del Comune al n. 24078 del 30/10/2013, costituito dai seguenti elaborati:
 - b05 10 01 Zonizzazione - Vincoli e tutele scala 1 : 5.000
 - d08 01 Relazione illustrativa
 - d09 01 Norme tecniche operative
 - d09 02 Prontuario per la qualità architettonica e ambientale,
 - d09 03 Schede piano particolareggiato "Colle Marco"
 - d09 04 Estratto schede urbanistiche dei Beni Culturali
 - d09 05 Schede attività produttive fuori zona
 - d09 06 Schede edifici non funzionali al fondo
2. di incaricare gli uffici comunali di provvedere al deposito ai sensi dell'art. 18 della L. R. 11/2004 degli atti inerenti il P.I. adottato entro otto giorni dall'adozione, presso la Segreteria del Comune, a disposizione del pubblico per trenta giorni consecutivi e di pubblicizzare detto deposito mediante avviso affisso all'albo on-line, sul sito web del comune, su almeno n. 2 quotidiani a diffusione locale, con manifesti da collocare nelle bacheche comunali;

3. di dare atto che decorsi i trenta giorni di cui al punto precedente, chiunque può formulare osservazioni entro i successivi trenta giorni;
4. di dare atto che nei sessanta giorni successivi alla scadenza del termine per la presentazione delle osservazioni, il Consiglio Comunale decide sulle stesse ed approva il piano degli interventi di che trattasi.
5. di dare atto che con l'approvazione definitiva del presente strumento urbanistico saranno recepite le eventuali prescrizioni che il Genio Civile di Vicenza ed eventualmente il Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta impartiranno in relazione alla valutazione di compatibilità idraulica;
6. di prendere atto che dalla data di adozione del P.I., limitatamente alle prescrizioni ed ai vincoli espressamente previsti nei relativi elaborati e nelle Norme Tecniche Operative, saranno applicate le misure di salvaguardia di cui all'art. 29 della L. R. 11/2004 e dall'art. 12, comma 3 del DPR 380/2001, secondo le modalità previste dalla L. 1902/1952 " Misure di salvaguardia in pendenza dell'approvazione dei piani regolatori" e smi;
7. di prendere atto che ai sensi dell'art. 9 del T.U. Espropri n. 327/2001, come modificato dall'art. 1 del D.Lgs 302/2002, l'imposizione del vincolo quinquennale preordinato all'esproprio diventa efficace con l'approvazione e l'entrata in vigore dello stesso P.I.;
8. di prendere atto che il Piano Regolatore Generale vigente, che dalla data di approvazione del P.A.T. aveva assunto valore ed efficacia di Piano degli Interventi, conserverà la sua efficacia, in regime di salvaguardia, fino all'approvazione del Piano degli Interventi;
9. di prendere atto che per quanto non materialmente allegati, fanno parte integrante del presente provvedimento i seguenti accordi ex art.6 L.R. 11/2004 depositati in atti d'ufficio:
 - Travel srl acquisito agli atti in data 14/10/2013 prot. 0022509;
 - Guja sas acquisito agli atti in data 14/10/2013 prot. 0022517;
 - Cielo Bruno , acquisito agli atti in data 15/10/2013 prot. 0022689;
 - Zanella Stefano e Zanella Adriano acquisito agli atti in data 21/10/2013 prot. 0023178;
 - Zanconato Francesca acquisito agli atti in data 21/10/2013 prot. 0023177;
 - Casarotto Riccardo acquisito agli atti in data 23/10/2013 prot. 0023432;
 - Brusaferrò Giovanni - Farinello Bertilla acquisito agli atti in data 23/10/2013 prot. 0023394;
 - Dall'Oste Michele - Maran Maria Daniela acquisito agli atti in data 25/10/2013 prot. 0023672;

PARERI ESPRESSI AI SENSI DELL. ART. 49 DEL DECRETO LEG.VO N. 267 DEL
18.08.2000.

PARERE: Favorevole IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA/AMMINISTRATIVA

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO _____ DATA _____

IL RESPONSABILE DELL'AREA _____ DATA _____

PARERE: Favorevole IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

motivazioni _____

DATA _____

IL RESPONSABILE DELL'AREA